



CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Relazione del Presidente

IL PRESIDENTE
Prof. Roberto Ragazzoni

Roma, 19 giugno 2026

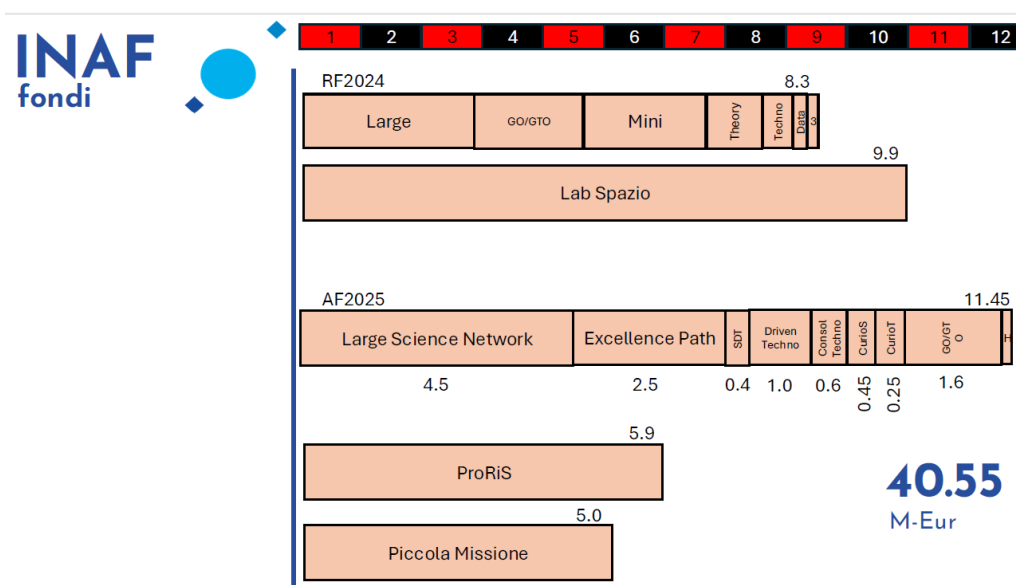
Premessa.

La presente relazione sul Conto Consuntivo 2025 dell'INAF rappresenta una sintetica analisi della dinamica del bilancio dell'Ente in un anno dominato dal perfezionamento ed in parte di messa a bando di nuove risorse per tematiche di natura spaziale, dal prosieguo di progetti di lungo termine come SKAO e CTAD e delle attività connesse alla partecipazione dell'INAF all'Einstein Telescope, oltre che dalla continuazione delle attività del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, senza dimenticare l'attuazione del terzo ciclo del programma di Ricerca Fondamentale, sulla base del quale è stata stabilito il programma di Astrofisica Fondamentale che con i suoi 12 MEuro distribuiti in un periodo temporale che si propaga per un quinquennio, intende riconoscere criteri di competitività e di eccellenza, coniugando in maniera eguale le tematiche indicate dalla Governance, attraverso comunque un meccanismo di consultazione con gli organi dedicati (RSN e CS), con la ricerca di libera iniziativa.

Nel corso del 2025 INAF ha infatti proseguito il suo processo di espansione, sia nella capacità realizzativa e gestionale di grandi progetti legati a infrastrutture nazionali e internazionali, sia nelle attività di ricerca della sua comunità. In particolare, nel corso dell'anno, sono stati assegnati alla comunità INAF attraverso un bando competitivo:

- Fondi per la realizzazione attuazione di Laboratori connessi ad attività spaziale, per complessivi 9.9MEuro;
- Fondi per il Protragga di Ricerca Spaziale (PRORIS) in coordinamento con ASI e CNR, per complessivi 5.9MEuro;
- Finanziamenti per la ricerca di base tramite due bandi di complessivi poco meno di 20MEuro il cui sviluppo attraversa l'anno in esame.

È interessante notare che l'involuppo di queste tre azioni eccedono i finanziamenti alla comunità erogati direttamente dall'INAF in modo competitivo distribuiti nel triennio precedente.



Adattato dalla presentazione di metà mandato, questa infografica riassume le azioni di finanziamento su base competitiva dell'INAF alla platea del personale interno.

L'Astrofisica si rivela cruciale motore di innovazione del nostro Paese con una speciale focalizzazione per la ricerca di base e applicata. Negli ultimi anni l'INAF ha quindi visto aumentare il coinvolgimento del suo personale e delle sue Strutture in numerose attività.

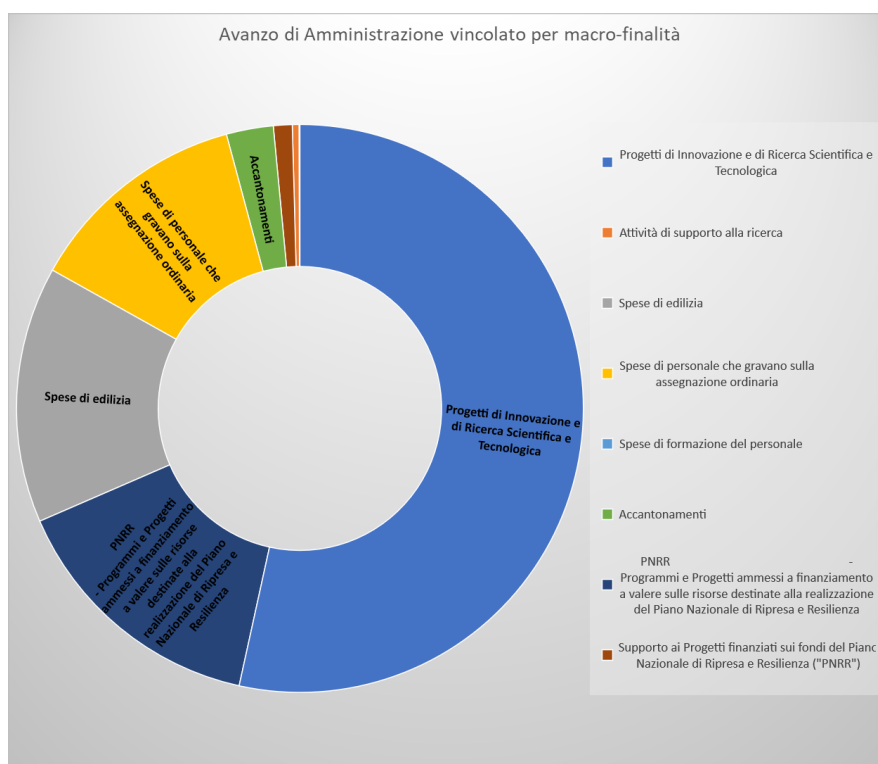
Le entrate dell'Ente sono schematicamente da attribuirsi a diverse voci: (1) l'Assegnazione Ordinaria (FOE) determinata dal MUR; (2) il FOE "aggiuntivo" (dal MUR) per infrastrutture internazionali e nazionali e attività a carattere straordinario e continuativo; (3) il DM 450 del 4 giugno 2019 (dal MUR) legato al finanziamento di attività per la partecipazione ai programmi internazionali SKA e CTA; (4) fondi ASI per la ricerca spaziale; (5) altri fondi (EU, Regionali, PON, PRIN del MIUR/MUR, ERC); (6) fondi PNRR.

Data la molteplicità dei progetti e la natura dei finanziamenti che molte volte sono non sincronizzati rispetto alla rendicontazione analitica degli anni in corso, è naturale che si creino Avanzi di bilancio. Tali Avanzi sono quindi fisiologici date le attività dell'Ente. Di seguito si commentano gli Avanzi di Amministrazione non vincolati e gli Avanzi di Amministrazione vincolati al fine di prospettare il quadro futuro della sostenibilità delle attività dell'INAF in base agli indirizzi che il CdA sarà chiamato a formulare in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2027. Si fa riferimento alla Relazione sul Conto Consuntivo 2025 del Direttore Generale INAF.

Avanzo di Amministrazione totale per l'anno 2025.

L'avanzo di Amministrazione derivante dal Bilancio Consuntivo dell'INAF per l'anno 2025 ammonta complessivamente a circa 443 M€, in linea con l'avanzo dell'anno precedente. Si considerano le quattro ripartizioni principali: (a) Avanzo vincolato di pertinenza della Direzione Generale, relativo a spese di edilizia, spese di personale, attività istituzionali di supporto alla ricerca e accantonamenti (circa 130 M€); (b) Avanzo vincolato di pertinenza della Direzione Scientifica, relativo a Progetti di Innovazione e di Ricerca Scientifica e Tecnologica (circa 234 M€); (c) Avanzo vincolato progetti PNRR (circa 65 M€); (d) Avanzo non vincolato (circa 14 M€).

Questa la suddivisione per "macro-finalità" (per maggiore dettaglio è possibile consultare la Nota integrativa al Rendiconto Generale 2025, a cura della Direzione Generale):



Avanzo vincolato nelle Funzioni Obiettivo della Direzione Generale.

Una percentuale dell'ordine del 30% del totale dell'Avanzo vincolato, al netto del PNRR, deriva da Funzioni Obiettivo in capo alla Direzione Generale. Questa percentuale è in calo rispetto agli esercizi precedenti. La Relazione del DG spiega come questo Avanzo sia fisiologico e dovuto, per lo più, allo sfasamento temporale tra la disponibilità dei fondi trasferiti dal MUR ed il loro effettivo utilizzo da parte dell'Istituto. Circa 55 M€ sono vincolati nelle spese di personale: di questi, una quota molto consistente è rappresentata dall'accantonamento delle risorse finanziarie destinate ad alimentare il fondo per la liquidazione del Trattamento di Fine Rapporto e/o di Fine Servizio. Una cifra di oltre 62 M€ è inoltre vincolata nel fondo per l'edilizia, in attesa di essere utilizzata appena sarà possibile procedere con i lavori necessari.

Avanzo di Amministrazione vincolato nelle Funzioni Obiettivo della Direzione Scientifica.

Come si evince dalla Relazione del DG e dalla Relazione del Direttore Scientifico INAF, l'Avanzo di amministrazione vincolato legato a progetti e programmi scientifici e tecnologici dell'Ente ammonta per il 2025 a circa 234 M€. Contribuiscono a tale Avanzo (fisiologico per un Ente come l'INAF e "dinamico" tra entrate e utilizzo non sincronizzato temporalmente) fondi derivanti da progetti di sviluppo tecnologico, programmi nazionali e internazionali, ricerca di natura spaziale, sistemi informatici, infrastrutture da terra, progetti premiali e le iniziative di "Ricerca fondamentale", iniziate a partire dal 2022 e che prevedono spese anche per tutto il 2025. Questo avanzo risulta leggermente in aumento rispetto agli anni precedenti, questo aumento è legato sia all'accantonamento di fondi in preparazione all'acquisto di importante strumentazione prevista nei futuri esercizi finanziari sia alla riduzione della capacità ordinaria di spesa dell'ente come effetto dei progetti PNRR, ai quali è stata data nel corso dell'esercizio massima priorità.

Avanzo di Amministrazione vincolato ai progetti PNRR.

L'Avanzo di Amministrazione relativo al PNRR ammonta a circa 65 M€, importo che si prevede si utilizzerà quasi interamente nei primi mesi del 2026, prima della scadenza prevista per i relativi progetti.

Avanzo di Amministrazione non vincolato.

L'Avanzo di Amministrazione non vincolato disponibile nell'esercizio 2025 si attesta su circa 14 M€, in aumento rispetto ai valori degli anni precedenti (rispettivamente 9.8 e 11.7 M€ nel biennio precedente). La quota relativa all'Amministrazione Centrale ammonta a circa 13 M€, mentre il totale dell'Avanzo di amministrazione non vincolato relativo alle Strutture di Ricerca ammonta a circa 1 M€. Come si legge nella Relazione del Direttore Generale, tale Avanzo è dovuto principalmente ad economie di spesa, alla possibilità di svincolare alcune risorse prudenzialmente accantonate e alla oggettiva impossibilità di avviare e/o di completare, entro i tempi inizialmente previsti, le numerose procedure di selezione, sia ordinarie che speciali.

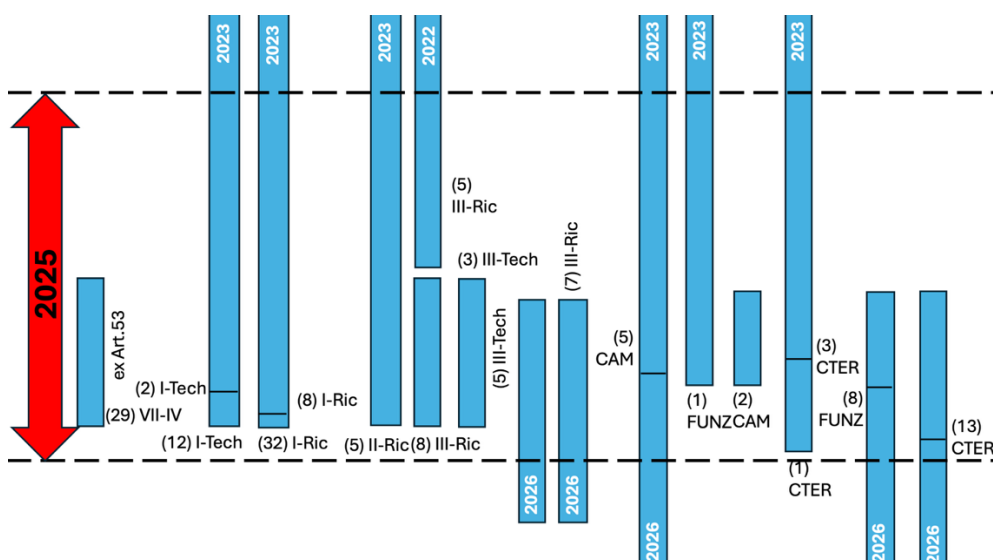
Conclusioni.

Quadro generale.

Il Bilancio Consuntivo dell'INAF per l'anno 2025 è frutto di una intensa progettualità in molteplici canali di ricerca scientifica e tecnologica nel settore astrofisico. L'INAF, infatti, consolida ed incrementa il rendimento scientifico degli ultimi anni nonostante la presenza di criticità. Se da una parte i fondi speciali ottenuti per sviluppare infrastrutture e partecipare a grandi Osservatori internazionali si stanno rivelando adeguati alle dimensioni e alle capacità realizzative dell'Ente, la "pressione" sul FOE ordinario è in continuo aumento negli ultimi anni a detrimento della ricerca di base interna all'Ente (non necessariamente finalizzata a grandi infrastrutture). Il 2025 prosegue la positiva inversione di rotta iniziata nel 2021, anno in cui sono comparsi per la prima volta finanziamenti specifici legato alla "Astrofisica Fondamentale o di eccellenza" che consentono quindi investimenti non finalizzati a priori, di grande importanza per la crescita scientifica dell'Ente. Queste iniziative sono state consolidate come attività progettuali dell'Ente, nel corso del 2025 sono stati quindi distribuiti tutti i fondi banditi a inizio anno ed è in corso di sviluppo il bando successivo di Astrofisica Fondamentale.

Il 2025 è inoltre l'anno in cui si sono concluse tutte le procedure di valorizzazione del personale. L'operazione ha portato un netto riequilibrio tra i livelli di Ricercatori e Tecnologi che risultavano enormemente sbilanciati a causa del blocco prolungato delle progressioni di carriera. Questa operazione, iniziata nel 2023, è proseguita nel 2024, in particolare con progressioni dal III Livello al II Livello, per le quali INAF ha ricevuto specifici fondi dal proprio Ministero di riferimento, si sono concluse con le ultime assunzioni nel corso del 2025.

In parallelo alle progressioni di carriera prosegue il reclutamento in modo costante di giovani ricercatori dall'alto profilo scientifico ed il rafforzamento del personale tecnico-amministrativo, a supporto delle attività di ricerca dell'ente. Nel corso del 2025 si è data inoltre alta attenzione al censimento e monitoraggio del personale precario, con particolare riferimento al possesso dei requisiti necessari ad una possibile stabilizzazione sia ai sensi della legge Madia sia in riferimento alle nuove possibilità normative introdotte nella legge di bilancio 2025.

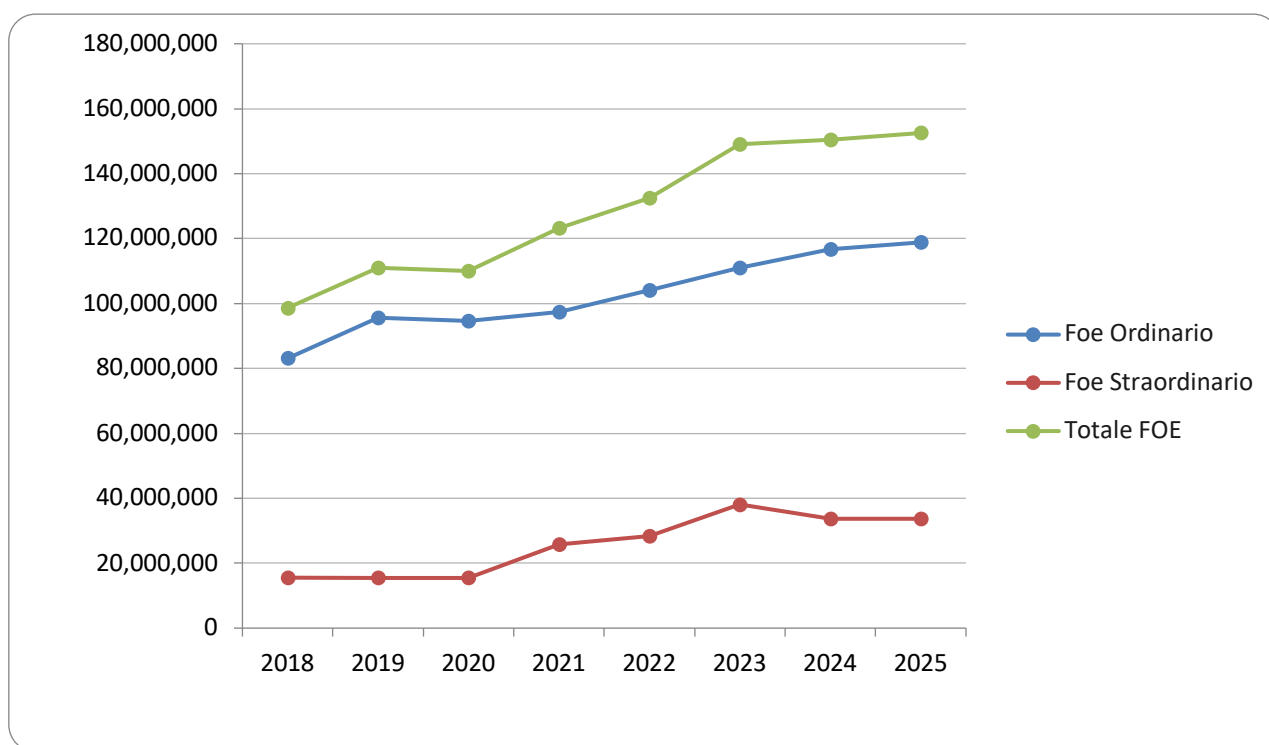


Infografica adattata dalla presentazione di medio mandato della Presidenza, evidenziando le posizioni che si sono assegnate nel corso del 2025, pur in diversi casi facendo riferimento a concorsi iniziati in anni precedenti (indicati al di sopra della riga tratteggiata superiore) e quelli che hanno prodotto posizioni nel periodo successivo all'anno in esame (indicati al di sotto della riga tratteggiata inferiore)

Infine, è importante segnalare il ruolo che INAF ha svolto nel corso del 2025 nella realizzazione di importanti e prestigiosi progetti nell'ambito del programma PNRR sotto l'egida del Ministero dell'Università e della Ricerca. INAF partecipa infatti a pieno titolo al Centro Nazionale di HPC e Big Data, ed è leader dei progetti infrastrutturali CTA+, STILES, NG-Croce e EMM oltre a essere partner importante dei progetti ETIC e KM3NET. L'investimento complessivo è dell'ordine dei 200 M€ ed è orientato a un notevole rafforzamento di progetti sia da terra che dallo spazio che vedono l'INAF in posizione di assoluta leadership scientifica e tecnologica. Tali progetti rappresentano di fatto una delle sfide più grandi e importanti per INAF nei prossimi anni. Il 2025 è l'anno di consolidamento e chiusura di tutte le attività principali legate questi progetti, iniziati tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023.

FOE ordinario e principali Finanziamenti esterni

Il FOE ordinario insieme all'integrazione di assegnazioni a carattere straordinario, a valenza internazionale e per progettualità a carattere continuativo, costituisce la base del Bilancio dell'INAF. Le assegnazioni MUR si mantengono pressoché costanti, dopo il trend positivo di aumenti ottenuto a partire dal 2020. Considerando la crescita nelle attività dell'ente negli ultimi anni svolgerà un ruolo molto importante l'indirizzo del CdA, da attuarsi nel corso del 2026, riguardo all'utilizzo degli Avanzi non vincolati del 2025 che risulteranno fondamentali per garantire la sostenibilità e il corretto svolgimento delle numerose attività in corso.



Va rilevato in questo frangente il parziale finanziamento a valere sulla voce del già menzionato DM450, su cui si sono prodotte varie azioni, sia di contenimento o dilazione di pagamenti, sia di interventi a livello sia amministrativo che politico per il ripristino del cash-flow inizialmente

previsto, che vedranno successo solo nel volgere del successivo anno 2026.

Infine, con riferimento ai principali finanziamenti (ad esclusione dei fondi PNRR) da parte di ASI e della UE, analizzando il trend dell'ultimo decennio si rileva come il 2025 sia stato un anno record per entrambi, confermando la forte competitività e capacità di attrazione di fondi da parte di INAF e del suo personale di ricerca.

